

Ospedale “Sacro Cuore” Negrar – VERONA-
Reparto di Otorinolaringoiatria
Primario: Dr. S. Albanese
orl@sacrocuore.it tel: 045601.3465

Gentile paziente,

Lei è affetta da una patologia del naso caratterizzata da una marcata difficoltà di respirazione, causata da una deformità del setto nasale e da un ingrossamento dei turbinati.

Il setto nasale è sostanzialmente la parete che divide il naso in due “corsie”, destra e sinistra. Si tratta di una complessa struttura costituita da cartilagine ed osso, che o per deformità acquisite nel corso dell’accrescimento o per traumi con frattura della struttura, può andare ad ostruire anche totalmente le cavità nasali.

Trattandosi di un problema di struttura, la deviazione del setto nasale può essere corretta solamente con un intervento.

I turbinati sono delle strutture spugnose (corpi cavernosi) poste dentro il naso e hanno lo scopo di umidificare, filtrare e riscaldare l’aria.

In seguito a molte patologie (infezioni, allergia, inalazione cronica di sostanze irritanti nell’ambiente lavorativo) i turbinati possono gonfiarsi fino a triplicare le proprie dimensioni normali, diventando due veri e propri “tappi” che impediscono di respirare. Tale condizione viene definita “rinopatia cronica ipertrofica”.

Se i diversi trattamenti medici disponibili, per lo più basati su prodotti cortisonici, non riescono a curare la rinopatia cronica ipertrofica, occorre passare ad un terapia chirurgica con la quale si rimodella la struttura del turbinato con l’ausilio di volta in volta di diversi presidi (radiofrequenze, microdebrider, laser) fino ad ottenere l’effetto desiderato.

Per informazioni dettagliate sulle possibili complicazioni dell’intervento consulti il consenso informato

(<http://www.sacrocuoreoncalabria.it/attach/Content/Reparti/158/o/correzionefunzionaledelsettonasale.pdf>).

L’intervento viene eseguito in anestesia generale.

Il chirurgo lavora dalle cavità nasali quindi non ci sono tagli visibili.

Alla fine dell’operazione vengono introdotti nelle narici dei soffici tamponi in spugna e delle placche in silicone, dette SPLINTS, che servono per

migliorare la cicatrizzazione evitando aderenze.

Al risveglio sarà necessario respirare con la bocca. Il dolore sarà lieve o assente, limitandosi spesso ad un mal di testa. Nel pomeriggio ci si potrà alzare, anzi sarà opportuno, non appena cessato l'effetto dell'anestesia, non restare in posizione sdraiata ma alzata o semiseduta.

Il giorno dopo l'intervento verranno eseguite delle medicazioni dei tamponi da parte del personale infermieristico, procedura assolutamente indolore.

Al mattino del secondo giorno verranno asportati i tamponi in spugna, procedura anche questa non dolorosa. DOPO LO STAMPONAMENTO POTREBBE DEFLUIRE UNA CERTA QUANTITÀ DI SANGUE DALLE CAVITÀ NASALI OPERATE.

Dopo qualche ora dallo stamponamento il medico di reparto consegnerà la lettera di dimissione contenente le indicazioni per la cura a casa.

E' importante tenere presente che la ripresa della respirazione avverrà dopo la visita di controllo, momento molto importante per verificare l'andamento della cicatrizzazione, stabilire eventuali modifiche nelle cure, asportare croste, grumi di sangue o frustoli di fibrina che potrebbero creare seri problemi di cicatrizzazione.

Sino a quel momento è opportuno attenersi ai seguenti consigli:

- ◆ *Evitare i posti sporchi e polverosi*
- ◆ *Evitare di fare sforzi fisici che potrebbero causare aumento della pressione arteriosa e, quindi, emorragie*
- ◆ *Evitare di esporsi al sole*
- ◆ *Evitare di fare bagni caldi e docce calde.*
- ◆ *Non fumare per nessun motivo*
- ◆ *Eeguire con precisione la terapia indicata*
- ◆ *Fare attenzione ai traumi nasali che potrebbero causare lo spostamento della lamina del setto nasale appena riposizionata.*

Per quanto riguarda l'alimentazione nella fase postoperatoria non sono necessarie particolari attenzioni.